La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 6 ottobre 2023 - n. 39
Cjossul
Stadium
Uso commerciale del nome dello stadio dell'Udinese: le voci dei tifosi, della società calcistica e del Comune
STADIO FRIULI
BLUENERGY STADIUM
UDINESE ARENA
DACIA ARENA
9 778889 700311
31006
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

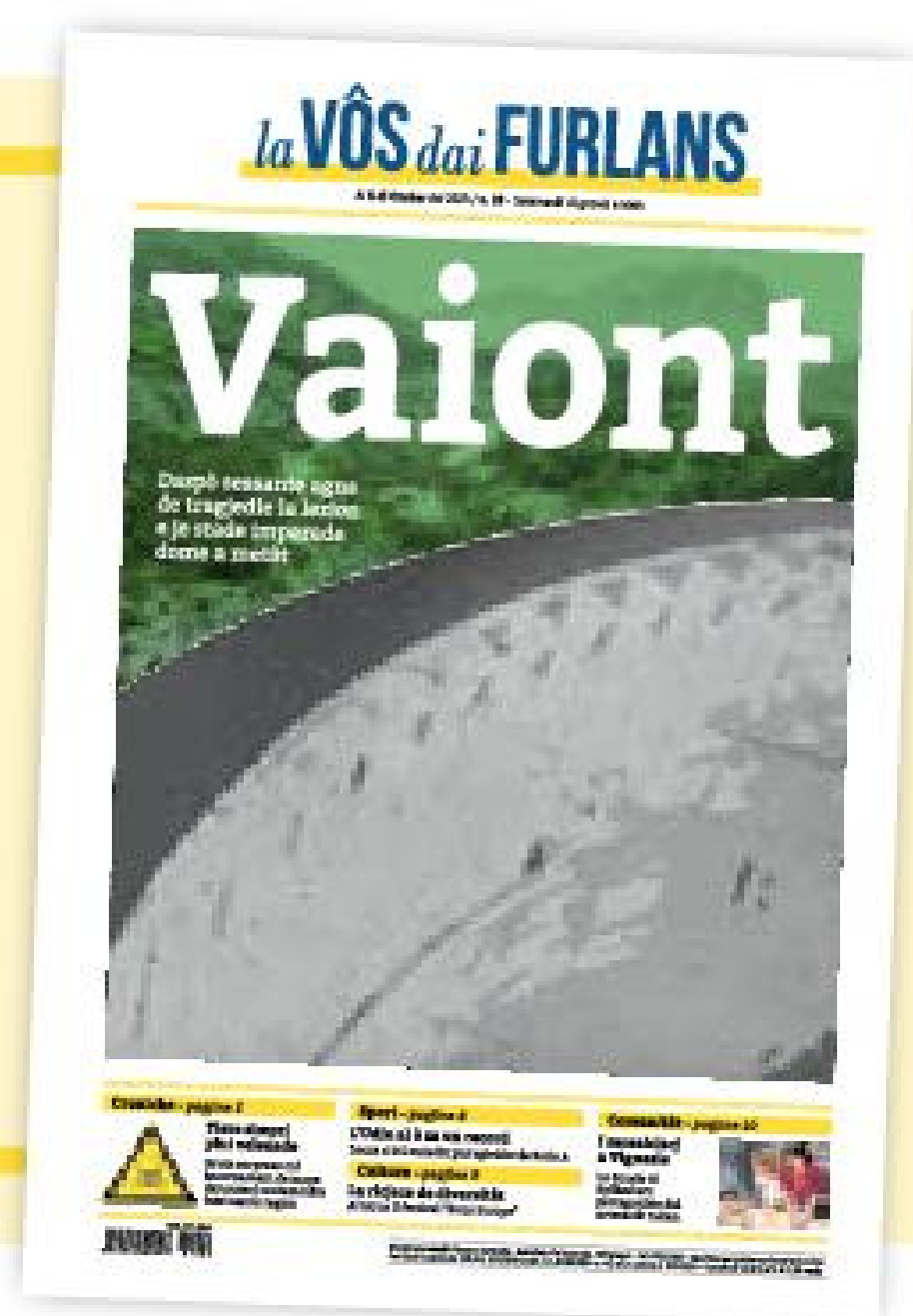
Una Stagione 28 Teatri

23|24

Scopri il cartellone completo
su ertfvg.it

Sommario

SPILLA D'ORO DALLA GERMANIA

L'Associazione tedesca delle Libere Casse di Risparmio ha conferito l'onorificienza della "Spilla d'oro all'onore" a **Gerhard Brandstätter**, che siede nel Cda di Civibank ed è presidente della capogruppo Sparkasse.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

La Meloni in una delle sue recenti uscite,
precisamente alla sede delle Nazioni Unite,
ha declinato l'invito a una cena danzante
organizzata dal Capo dello Stato ospitante.
Non lo ha fatto per carente diplomazia
ma perché si è ricordata che in Albania
ha dovuto pagare le consumazioni
di alcuni turisti italiani scrocconi.
Temeva che Biden, sapendola generosa,
fosse tentato di farle fare la stessa cosa.

IL CASO

Rossano Cattivello

Un racconto che non è ancora terminato

Il terremoto del Friuli nel 1976 causò quasi mille morti. La frana del Vajont nel 1963 uccise quasi duemila persone.
Il doppio. Il sisma, nella sua drammaticità, fu un evento del tutto naturale. La tragedia che coinvolse Erto e Casso in Friuli, Longarone e altri paesi in Veneto nella valle del Piave fu invece causata dall'opera irresponsabile dell'uomo. Il 9 ottobre ricorrono i 60 anni da questo evento, che per decenni fu nascosto sotto il tappeto: troppo scomodo scavare nelle diffuse responsabilità in un'Italia alle prese con il boom economico e la fame di energia per alimentarlo.
Ci sono voluti un drammaturgo (Marco Paolini) e un suo spettacolo teatrale nel 1993 (dopo cioè trent'anni) per sollevare il velo.
Da quel momento del Vajont si è scritto e racconta molto, ma non abbastanza.
La costruzione di una ampia memoria collettiva, come avvenuto nel caso del terremoto, non è ancora completata. Poco, per esempio, si è detto del trasferimento coatto dei residenti di Erto e Casso sfollati verso la pianura; dell'invenzione di un nuovo Comune, Vajont, alle porte di Maniago; dell'inurbamento contro natura dei montanari in condomini di cemento armato, con conseguenti disagi sociali e psichici su diverse generazioni. Solo sfiorata è l'epopea di quei residenti-resistenti che infransero la legge per non abbandonare case e pascoli dei loro antenati. Anche il numero statistico delle vittime non rende bene l'idea: nel fango morirono 487 bambini e ragazzi.

mediafriuli Società di comunicazione indipendente

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE:** Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Non c'è grande differenza. Ormai è così in tutta Europa

I SOLDI GIRANO,

LA DIATRIBA SUL NOME DELLO STADIO DELL'UDINESE NON SCALDA I TIFOSI: BASTA CHE LA SQUADRA VINCA

Maria Ludovica Schinko

I nomi cambiano come cambia il vento. Stiamo parlando degli stadi di calcio, la cui denominazione è dettata dagli accordi commerciali, finché durano. In alcuni casi, nemmeno il tempo per un tifoso di affezzionarsi.

Lo stadio di Udine per sette anni, dal 2013 al 2023, si è chiamato 'Dacia Arena'. Dopo una breve parentesi, in attesa di nuovi accordi, come 'Udinese Arena', da fine settembre l'impianto dei Rizzi ha ricevuto un nuovo battesimo.

Bluenergy, l'azienda che opera nel campo dell'energia con sede anche in Friuli-Venezia Giulia, legherà il suo nome all'impianto sportivo per i prossimi cinque anni. Ecco, quindi, il nome commerciale ufficiale: 'Bluenergy Stadium'.

Bruno Pizzul

Bepi Marcon

Agli amanti del pallone, in realtà, poco importa. Che si chiami Arena o Stadium, quello che conta davvero è che sull'erba sintetica giochi sempre l'Udinese e che nel cuore dei tifosi bianconeri batta sempre il Friuli.

"Per gli amanti del pallone – dice **Bruno Pizzul**, decano dei telecronisti sportivi – il nome commerciale dello stadio non fa una grande differenza.

L'importante è che non scenda in secondo piano il nome istituzionale Friuli, ma mi sembra che anche il sindaco non lo abbia mai messo in discusione. Ormai dappertutto gli impianti sportivi hanno nomi commerciali. è così in tutta Europa e non c'è niente da fare".

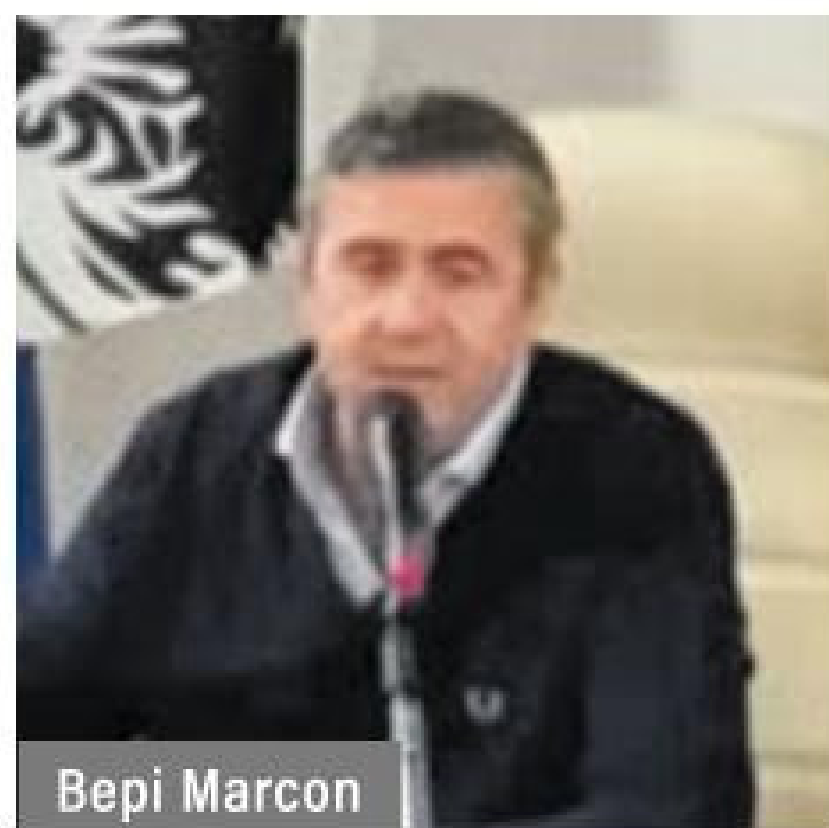
La pensa esattamente allo stesso modo **Bepi Marcon**, presidente dell'Assemblea dei club dell'Udinese.

"Il nome commerciale – spiega Marcon – è una scelta della società e che i tifosi la condividano, oppure no, non cambia molto. Per noi è importante che il nome Stadio Friuli rimanga sempre nel cuore e, nel caso dell'impianto dei Rizzi, che rimanga sempre ben visibile all'ingresso. La denominazione commerciale cambia a secondo dello sponsor ed è poco influente.

A noi tifosi interessa che non ci si dimentichi mai che il vero nome dello stadio dove gioca l'Udinese è Stadio Friuli, che ha un significato storico importante, perché ricorda il terremoto".

Anche per i giovani tifosi i nomi commerciali non fanno grande differenza.

"Come presidente dell'Auc – conclude Marcon – posso dire che coi giovani tifosi non si parla mai di nomi commerciali, ma di fatti.

Disdcutiamo di gioco, schemi, tattica e traferte. Il nome dello stadio legato allo sponsor è un fatto solo commerciale che non riguarda i tifosi, giovani o vecchi che siano.Succede così negli stadi di tutta Europa. Non c'è niente da stupirsi".

ANCHE PER IL SINDACO DI UDINE DE TONI IL VERO NOME DELLO STADIO RIMARRÀ SEMPRE E SOLO UNO, PER QUANTO CAMBINO LE DENOMINAZIONI DETTATE DAGLI AFFARI

IL 'FRIULI' RESTA

Più energia al pallone

Alberto Rigotto, direttore amministrativo dell'Udinese Calcio, dice di essere molto soddisfatto del nuovo accordo commerciale che legherà la multiutility Bluenergy alla squadra bianconera per i prossimi anni. Per quanto riguarda concessioni e progetti futuri al momento preferisca non sbilanciarsi. "Udinese e Bluenergy – ha dichiarato Rigotto - sono in grado di rimanere per tantissimi anni ad altissimi livelli, rappresentando le eccellenze friulane. Alle istituzione dico che dobbiamo avere il coraggio, la forza e la determinazione, nelle scelte corrette, di imporle, quando sappiamo che sono condivisibili e giuste. Ritengo che questa sponsorizzazione sia stata fatta nell'interesse della realtà regionale. Il naming Bluenergy è significativo, ma ci saranno altri progetti che presto presenteremo. Sempre nella ricerca di un modello di sviluppo ancora più sostenibile".

"L'unica costante è il territorio"

"L'Udinese - dice **Alberto Felice De Toni** - è e rappresenta un pezzo di storia friulana. Il calcio è uno dei mezzi più potenti per veicolare l'immagine di una città. Lo stadio è e rimarrà Stadio Friuli e per i prossimi cinque anni sarà anche Bluenergy Stadium. È un nome commerciale che si affianca al nome tradizionale. Il nome topografico è l'unica costante che rimarrà stabile nel tempo: è e rimarrà 'stadio Friuli'. Dobbiamo ragionare in un'ottica di '*and*', e, non di '*or*', o, in cui entrambe le diciture possono convivere e valorizzarsi reciprocamente". Per quanto riguarda la concessione "è stata firmata nel 2013 dalla giunta Honsell e dura 99 anni. Non c'è nulla da dire in merito - conclude Honsell -, se non che noi faremo la nostra parte, convocando la conferenza dei servizi per la realizzazione dello Stadio 2.0 e riportando a Udine i grandi concerti".

» De Luca: "Sembra un campo fangoso del Nord"

LA RIVOLTA DEI **TIFOSI**

A NAPOLI IL "MARADONA" DIVENTA "PEPE STADIUM", MA IL COMUNE IMPONE IL RIPRISTINO DEL NOME (LA FANTASIA A VOLTE È SUPERATA DALLA REALTÀ)

Gianfranco Ellero

I tifosi del Napoli

Tranquilli, amici lettori: non stiamo parlando dei tifosi friulani dell'Udinese.

Visto che si può fare, senza problemi in base alla legge del fatto compiuto, a imitazione di quanto avvenuto a Udine il presidente del Napoli ha deciso di reintitolare lo Stadio: d'ora in poi si chiamerà “Stadio Diego Armando Maradona - Pepe Stadium”, ma a differenza di Udine i tifosi hanno reagito e sono successe 'cose da pazzi'.

È dal 29 settembre che lo Stadio, un tempo San Paolo, è assediato in permanenza dai tifosi, che non consentono l'accesso a chicchessia: non si tratta di picchetti, bensì di circa 5.000 persone accampate con tende, punti di ristoro e toilette mobili, ben decise a ottenere il ripristino del nome.

La Polizia sta trattando lo sgombero e il libero accesso agli aventi diritto, ma usa la trattativa e la mano leggera, perché potrebbero accadere gravi disordini.

Il presidente e gli altri dirigenti della società, che hanno ricevuto messaggi minacciosi e qualche avvertimento di altro genere, sono stati posti sotto protezione.

Identico trattamento anche a un giornalista che aveva scritto: “L'economia ha le sue esigenze: perché non accettare un abbinamento ben pagato?”

I Club hanno deciso lo sciopero del tifo in modo intelligente: non entreranno allo Stadio finché il nome ufficiale non sarà ripristinato, ma non impediranno l'ingresso ai tifosi delle squadre ospiti.

I capi della tifoseria organizzata hanno chiesto e ottenuto un incontro urgente con il sindaco, che ha subito convocato il Consiglio comunale: all'unanimità i rappresentanti del Comune hanno ingiunto alla società di Calcio l'immediato ripristino della denominazione ufficiale.

È intervenuto anche De Luca, il presidente della Regione Campania, che ha usato raffinatissime espressioni per spiegare ai napoletani ciò che i friulani non hanno ancora capito. Queste le sue testuali parole: “Va da sé che nessun cronista scriverà o dirà che allo Stadio Diego Armando Maradona – Pepe Stadium il Napoli è in vantaggio perché ha segnato Victor Osimhen. Fatalmente, per regole implicite nella psicologia linguistica, ben illustrata nelle opere di Noam Chomsky e di altri che non nomino per evitare che Crozza ironizzi troppo, anche se c'è poco da ironizzare, i giornalisti scriveranno o diranno che al Pepe Stadium ha segnato Osimhen e i lettori o gli ascoltatori di tutto il mondo saranno autorizzati a credere che il bellissimo goal sia stato segnato in qualche squallido campetto di periferia del Nord Italia, fangoso e avvolto nelle nebbie, o addirittura oltre le Alpi, e non nel meraviglioso tempio che Napoli ha dedicato al più grande calciatore di ogni tempo. Grave danno per l'immagine della più bella città del mondo nella più bella regione del mondo. E questo è inammissibile. Che facciano pure al Nord, nelle loro nebbie padane, quello che credono, ma un simile scempio non può avvenire nel sole di Napoli”.

Naturalmente, come previsto, l'apparizione di De Luca sulla scena calcistica è stata virata in chiave comica da Maurizio Crozza, che nelle vesti di Mauro Corona ha detto: “Io di domenica vado sulle Dolomiti friulane, non allo stadio, e una volta in cima a un picco mi bevo una borraccia di vino, ma riconosco che il ragionier De Luca in questo caso, pur esagerando, l'ha detta giusta. Mi meraviglio che quelli di Udine non l'abbiano ancora capita”.

(Naturalmente questa è la cronaca immaginaria di fatti mai accaduti).

Personaggi della settimana

GIANLUIGI TIBERIO
Presidente medici Udine

Le regole devono essere uguali per tutti

I medici extracomunitari sono i benvenuti, ma le regole devono essere uguali per tutti. E' in sintesi il messaggio lanciato dall'Ordine dei Medici di Udine, il cui consiglio direttivo si è espresso all'unanimità nel segnalare le mancate ottemperanze agli obblighi richiesti per poter svolgere la professione in Italia. "Siamo consapevoli della necessità di importare personale medico da paesi extracomunitari, a fronte dalla carenza di organico nei nostri ospedali - afferma il presidente dell'Ordine, Gian Luigi Tiberio - ma si è venuta a creare un'evidente sperequazione tra medici comunitari, che devono ottemperare a tutta una serie di requisiti, e medici extracomunitari che sulla base della normativa ne sono esentati e sui quali l' Ordine dei Medici non ha la possibilità di esercitare la propria funzione di vigilanza. E' una situazione che ci mette in grossa difficoltà". (*a.d.g.*)

Pioniere della intelligenza artificiale

EUGENIO CULURCIELLO
Scienziato

Eugenio Culurciello, originario di Cervignano, è stato nominato direttore dell'*Institute for Physical Artificial Intelligence* (Ipai) della Pursue University di West Lafayette nello Stato americano dell'Indiana. Lo scienziato già nel 2010 aveva ricevuto dall'allora presidente americano Barak Obama il Premio Pecase, ossia il riconoscimento presidenziale per scienziati e ingegneri a inizio carriera. Culurciello si è laureato nel 1997 in Ingegneria elettronica all'Università di Trieste e poi ha proseguito gli studio e la carriera accademica negli Usa. è considerato un pioniere con oltre 20 anni di esperienza nel *deep learning* e nell'hardware e software delle reti neurali.

ANNALISA DI LENARDO
Presidente Parco Prealpi Giulie

Corsa alla Biosfera Unesco

Il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, in Friuli, e quello del Triglav, in Slovenia, hanno depositato la candidatura per essere riconosciuti dall'Unesco quale Riserva della Biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie. Una importante tappa per l'ente friulano, guidato dalla presidente Annalisa Di Lenardo, di un percorso avviato nel dicembre dello scorso anno. Durante questi mesi, molti stakeholder hanno compreso l'importanza dell'opportunità per l'area delle Alpi Giulie di diventare una riserva della biosfera transfrontaliera e hanno offerto il loro contributo in termini di competenze e stimoli, come testimoniano le 82 lettere di adesione alla candidatura che i Parchi hanno ricevuto e allegato al dossier di candidatura. Sono inoltre stati raccolti 49 progetti concreti, che saranno sviluppati in futuro attraverso il coinvolgimento delle comunità e degli stakeholders locali.

Sport per tutti grazie al monopattino senza pedali

Turismo e sport inclusivi s'incontrano a Lignano Sabbiadoro, sabato 14 ottobre, per far conoscere i benefici della *Footbike*, il monopattino senza pedali. L'associazione Footbike4All, presieduta da Simonetta Rottin, presenterà, infatti, a Terrazza a Mare, il progetto di sport inclusivo legato al benessere psicofisico delle persone più fragili con l'utilizzo del mezzo innovativo ed ecosostenibile Dalle 10 alle 18 si svolgerà, infatti, FB4ALL Day che avrà lo scopo di aggregare i ragazzi delle scuole e delle associazioni della regione che si occupano di disabilità attraverso attività ludico sportive. Il programma della giornata prevede, dalle 10 alle 11.30, anche un convegno in cui si parlerà di 'turismo e sport inclusivi a Lignano'. *(m.l.s.)*

SIMONETTA ROTTIN
Sport inclusivo

Gorizia: da portavoce a nuovo assessore

È una novità che in pochi si aspettavano la nomina della giornalista Patrizia Artico, da molti anni portavoce del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna a responsabile di un assessorato nuovo di zecca, quello a Capitale europea della cultura e al Gect che è destinato a diventare sempre più importante nei prossimi mesi. Il rimpasto avviato dalle dimissioni di Annamaria Bellan che si occupava di Grandi eventi ora assegnati a Luca Cagliari, ha portato in Giunta anche Giulio Daidone il quale sarà anche assessore allo sport, delega che seguiva già come consigliere. Inoltre, dopo le dimissioni di Lucio Beltrame la sua delega al bilancio è stata affidata a Paolo Lazzeri, che ha ceduto le politiche abitative, all'assessore al welfare Silvana Romano. *(a.d.g.)*

PATRIZIA ARTICO
Giornalista

OTTORINO SAVANI
Associazione Ait Odv

I malati di acufene chiedono attenzione

È indirizzata alla Presidente del Consiglio e al Ministro della Salute la lettera che l'associazione italiana tinnitus acufene ha scritto per chiedere maggiore attenzione su un problema che riguarda, in Italia, più di sei milioni di persone, che si sentono abbandonate dalle dalle istituzioni. Il presidente dell'Ait Odv, Ottorino Savani, nel messaggio ha illustrato il grave disagio che provano i malati di questo continuo ronzio o rumore nell'orecchio, puntando l'attenzione sulle possibilità date dalla ricerca, che dovrebbe essere sostenuta da adeguati finanziamenti. Inoltre – si legge ancora nella lettera – si chiede di includere anche l'acufene tra i Lea, cioè i Livelli essenziali di assistenza, per poter usufruire delle principali prestazioni a carico del servizio sanitario. *(v.v.)*

» Sarà poi la Regione a definirne geografia e competenze

Ritorno **a tre livelli**

LA MODIFICA DELLO STATUTO REGIONALE È APPRODATA IN PARLAMENTO, IL TERMINE USATO PERÒ È "ENTI DI AREA VASTA"

Rossano Cattivello

Palazzo Belgrado già sede della Provincia di Udine

Alla Camera dei Deputati ha preso avvio l'esame della proposta di legge per la reintroduzione in Friuli-Venezia Giulia delle Province, cancellate dal nostro statuto nel 2016. Anzi, per essere precisi, di 'enti di area vasta' che, nell'architettura istituzionale, si collochino a livello mediano tra Comuni e Regione. Il dettaglio non è superfluo, perché lascia aperta la strada a diverse soluzioni finali. Tali enti, per altro, sarebbero elettivi (non come gli attuali Edr che sono una formulazione meramente amministrativa), così da dotarli della capacità di interlocuzione politica sia verso il basso, sia verso l'alto.

Nel dossier giunto in Commissione a Roma, come approvato a maggioranza dal Consiglio regionale lo scorso marzo, si precisa che "l'effettiva attuazione di tale previsione statutaria viene affidata alla legge regionale, che dovrà disciplinare le circoscrizioni dei nuovi enti, le funzioni da essi esercitate nonché la forma di governo e le modalità di elezione degli organi; tale disciplina potrà anche essere diversificata in ragione delle caratteristiche dell'area vasta in cui il nuovo ente andrà a insediarsi". Ricordiamo, infatti, che la nostra Regione autonoma ha potestà legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali. Inoltre, la reintroduzione di enti intermedi non prevede alcun costo per lo Stato, essendo il loro funzionamento completamente a carico della Regione.

L'iter in parlamento sarà lungo, visto che è una legge di carattere costituzionale, e sarà certamente occasione di confronto politico in previsione delle elezioni, amministrative ed europee, della prossima primavera.

Una cosa, però, è certa: il modello organizzativo attuale limitato a Regione e Comuni è in affanno e, così, in maniera trasversale si sente la necessità di qualcosa di intermedio (il centrodestra punta ora sulle Province, il centrosinistra ha difeso le Uti).

Le capitali della cultura riunite in Friuli

Paolo Petiziol

Le capitali della cultura mitteleuropee sono le protagoniste del Forum internazionale dell'euroregione aquileiese organizzato dall'associazione Mitteleuropa, presieduta da **Paolo Petiziol**, che è anche presidente del Getc organizzatore di Gorizia 2025. Mitteleuropa coltiva relazioni con i Paesi dell'Europa centro-orientale sin da prima della caduta della cortina di ferro.
Gorizia e Nova Gorica sono a breve distanza da altre 'capitali': Cracovia in Polonia, Graz, Bad Ischl e Linz in Austria, Sibiu e Timisoara in Romania, Pécs e Veszprém in Ungheria, Maribor e Košice in Slovenia, Plzen in Cechia, Rijeka in Croazia, Novi Sad in Serbia, Chemnitz in Germania e Trencin din Slovacchia.
"Abbiamo voluto organizzare l'evento a Udine – sottolinea Petiziol – perché il 2025 sarà un anno fondamentale non solo per città di Gorizia, ma per l'intero territorio regionale, un'occasione irripetibile per rafforzare il nostro peso in Europa. La cultura che le capitali dell'area mitteleuropea hanno espresso in passato, infatti, non può sottrarsi alla responsabilità di contribuire nuovamente a illuminare l'Europa e farle ritrovare una via e un destino unitari".

IL VICEPRESIDENTE MARIO ANZIL (FRATELLI D'ITALIA) STA PREPARANDO UN MANIFESTO DELLA CULTURA REGIONALE

Anno **di studio**

Rossano Cattivello

Da sindaco a vicepresidente della Regione (con deleghe a Cultura e Sport), in un partito diventato in pochissimo tempo forza di governo e colonna portante della maggioranza, sia regionale sia nazionale.

Per questo **Mario Anzil** (52 anni, Fratelli d'Italia) raccomanda ai colleghi di partito e applica per se stesso molto studio, conoscenza delle regole e del territorio.

Dopo quasi sei mesi, amministrare una Regione è come se l'aspettava?

"È una dimensione certamente differente rispetto ai 14 anni durante i quali ho fatto il sindaco (di Rivignano Teor, ndr). Il primo anno è dedicato certamente a conoscere sia un ente e sia un territorio amministrato ben

Mario Anzil

più grandi. È una esperienza impegnativa, ma affascinante".

Che rapporto ha instaurato con il presidente Massimiliano Fedriga?

"Ottimo. Dal punto di vista professionale lo trovo molto preparato, capace di esprimere idee che condivido pienamente, anche se possono apparire controcorrente".

Per esempio?

"Se un funzionario è bravo, lo spoil system non vale, perché lo conferma a prescindere da chi lo ha nominato. Nella gestione delle spese della Regione, poi, ragiona con la responsabilità di un buon padre di famiglia".

E poi?

"Attraverso i miei riferimenti nazionali, ho scoperto che Fedriga gode di un grande credito anche a Roma".

Dopo gli anni di Leonardo Da Vinci, Pasolini, della fine del Patriarcato e di Gorizia 2025, proseguirà anche lei con il sostegno tematico agli eventi culturali come fatto dal suo predecessore Tiziana Gibelli?

"Continueremo a lavorare su Gorizia Capitale europea della Cultura nel 2025 e sosterremo il progetto di Pordenone Capitale italiana della Cultura nel 2027, ma credo che la nostra regione abbia bisogno di un progetto più ampio, in grado di valorizzare la sua natura policentrica, di confine, polifonica... Penso a un Manifesto della cultura del Friuli-Venezia Giulia per dare voce a tutte le sue anime. La complessità di questa regione non deve rappresentare un limite, ma una ricchezza".

Parliamo del suo partito, state facendo acquisti sul territorio in previsione delle elezioni amministrative?

"C'è un generale interesse per Fratelli d'Italia sia di cittadini con esperienze in altri partiti, sia di chi per la prima volta si vuole impegnare in politica. Stiamo costruendo un'organizzazione per gestire un consenso cresciuto rapidamente di un partito che è passato da opposizione a governo, sia nazionale, sia locale".

Come intendete farlo?

"Penso a una scuola di partito per formare una classe dirigente fin dal livello comunale. I nostri candidati non devono conoscere soltanto le regole amministrative, ma prima di tutto devono saper maturare una propria visione da mettere a disposizione della comunità che si propongono di guidare".

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Riscossa possibile per la provincia di Udine

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) porterà quasi 2,2 miliardi di euro alla nostra regione. Sono previsti investimenti in molti ambiti, dalla logistica all'ambiente, dalla digitalizzazione all'agricoltura, dalla sanità alla ricerca. La parte del leone la farà Trieste per la logistica portuale, come pure le altre aree regionali, da Pordenone a Gorizia. Udine e l'area udinese un po' meno. Qualcuno dice che è mancata la progettualità, oppure l'azione politica, e imputa tutto questo all'assenza di una classe dirigente adeguata alle sfide contemporanee, con carenza di visione progettuale futura. Attenzione che per classe dirigente non si deve considerare solo quella politica. Insomma, un'area udinese ancora timida nelle proposte che contano.
Sembrerebbe che passata la tornata elettorale regionale, tutto sia rimandato al prossimo lustro. Sono convinto, invece, che a cominciare dalla partita dell'acciaieria *green*, tutto si può ancora giocare. Dopotutto come in tutte le 'finali' che si rispettino, ci sono anche i supplementari ed eventualmente i calci di rigore. Insieme ai migliori giocatori istituzionali che abbiamo: i nostri Comuni, molti dei quali sono ancora in panchina. Con un rigore istituzionale naturalmente.

» Sono poche le persone disposte a denunciare

Truffati invece di

NON TUTTE LE BADANTI SONO FIDATE. CAPITA CHE SIANO PROPRIO LORO AD APPROFITTARSI DEGLI ANZIANI CHE GLI SONO AFFIDATI

Maria Ludovica Schinko

Dal gatto e la volpe i truffatori non smettono mai di colpire.

I loro crimini nel tempo si sono aggiornati e navigano dal telefono al computer, però restano sempre in voga quelli che i malfattori compiono 'dal vivo'. E anche in questi casi le vittime sono sempre le persone più fragili: anziani e malati.

Come spiega nella pagina a fianco il presidente dell'Anap, **Pierino Chiandussi**, sono continue le storie che i pensionati, soci dell'associazione, confidano agli sportelli in cerca di un aiuto, o semplicemente di uno sfogo. Nessuno, però, vuole ammettere di essere stato truffato per la vergogna di essere caduto nelle trappola e di ammettere, quindi, agli altri, ma soprattutto a se stesso,di essere ancora più fragile di quanto crede.

I protagonisti delle brutte storie che seguono non vogliono essere citati. Raccontano di anziani vittime delle persone che, invece, di prendersi cura di loro come dovrebbero fare, per giunta a pagamento, li ricattano in tutti i modi, per esempio, facendosi pagare per le medicine salvavita che rifiutano di dare senza compenso, o acconsentendo, come fosse un trattamento a sfondo sessuale, di lavare i capelli o altro solo dopo aver avuto una mancia extra.

E' facile per una badante giovane e bella, perché ovviamente di queste si sta parlando, far perdere la testa a un anziano solo.

Tra le tante brave signore che svolgono il loro lavoro con serietà, ce ne sono altre che sono peggio del gatto e della volpe messi insieme.

Di seguito due brutti esempi.

A Cordenons un anziano molto benestante, rimasto vedovo dopo una lunga malattia della moglie, si è ritrovato a dividere la villa con la signora quarantenne che si occupava delle pulizie e che si era presa cura della padrona di casa nell'ultimo periodo della sua vita. La signora è carina e gentile e il vedovo si affeziona sempre più, finché le chiede di convivere. Ultima medicina contro la solitudine.

Ovviamente, l'invito è subito accettato. I conti si fanno presto a fare. Per la quarantenne si azzerano le spese di vitto e alloggio, l'armadio comincia a riempirsi di bei vestiti e già che gli spazi sono ampi, la camera libera può ospitare anche sua figlia, ovviamnete ancora minorenne. E chi le manda più via?

Il figlio è preoccupato. Vede dilapidare l'eredità. Ma il padre è ancora in grado di intendere e volere. I conti in banca sono intestati a sua nome e le sue ospiti, in fondo, hanno solo accettato un invito. Neanche la legge può intromettersi in questo bel quadretto familiare.

Questa potrebbe sembrare la triste storia di Gina Lollobrigida, invece riguarda un'ottantenne udinese ancora molto in gamba, che a un certo punto della sua vedovanza ha incrociato sulla sua strada un genti-

essere assistiti

luomo disposto a farle da accompagnatore a teatro o al ristorante.

Nessun compenso. Soltanto qualche regalino, camicie, scarpe o cravatte, per essere più elegante. Il conto comincia comunque a svuotarsi e i parenti si allarmano. Ma la madre è così felice che ai figli, in fondo, fa piacere non dover più scorazzare la 'vecchia' di qua e di là.

Sembrava fosse una truffa, invece era quasi amore.

"L'attenzione deve sempre restare alta"

È sempre alta l'attenzione sulle truffe agli anziani da parte di **Pierino Chiandussi**, presidente dell'Associazione Anap-Confartigianato Udine. Non basta infatti organizzare un convegno dal titolo 'Truffe agli anziani: come prevenirle,' per cantare vittoria.

Pierino Chiandussi

L'incontro sul tema si è tenuto appunto lo scorso maggio a Trieste ed era inserito nella campagna di sensibilizzazione 'Più sicuri insieme', promossa a livello nazionale in collaborazione con il Ministero dell'Interno e le forze di polizia.

"Questi appuntamenti sono indispensabili, perché non si fermano mai – spiega Chiandussi – le telefonate ai numeri fissi o ai cellulari di farabutti che millantano incidenti a figli e nipoti, per estorcere denaro ai nonni spaventati". Abbassate le cornette, ancor più pericolose sono le truffe che avvengono dal 'vivo'.

"Purtroppo – continua il presidente – sono sdpesso propriole epersone che dovrebbero prendersi cura degli anziani a volerli imbrogliare. Conosco il caso di una bandante che voleva irritire il provero assistito con la promesse di lavaggi di capelli e massaggi per 100 euro al colopo di spazzola. O peggio di quella che non gli dave le medicine salvavita se non le venivano consegnate caret da 50 e 100 euro a pastiglia. E sarebbero molti altri i casi da raccontare. Il vero problema è che gli anziani non vogliono denunciare.". E neanche raccontare a figli e nipoti per vargogna.

"Glià si sentono deboli – conclude Chaindussi . Ammettere di eser stati anche truiffati è una vergogna troppo grande. Preferiscono tacere . Pre questo è sempre importante parklare e non abbassare mai la guardia".

Martedì 10 ottobre

18.00
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
LINGUAGGIO MODEM – Visavì workshop
Compagnia Zappalà Danza
Fernando Roldan Ferrer

Mercoledì 11 ottobre

11.00
Gorizia, Kulturni Center Lojze Bratuž
LA CASA DEL PANDA
TPO Francesco Gandi, Daniele Del Bandecca, Martina Gregori

20.00
Nova Gorica, Sng Slovensko Narodno Gledališče
DISTANCE – 1^ nazionale
MN Dance Company
Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia

Giovedì 12 ottobre

18.00
Gorizia, Kulturni Dom
UN DISCRETO PROTAGONISTA
Fritz Company
Alessandra Paoletti, Damiano Ottavio Bigi

20.45
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
CULTUS – 1^ assoluta
Compagnia Zappalà Danza
Roberto Zappalà

Venerdì 13 ottobre

11.00
Gorizia, Kinemax
IL FUNDRAISING PER LA DANZA – Visavì talking time
Terzofilo
Marianna Martinoni, Silvia Aufiero

17.00
Cormons, Giardino di Palazzo Locatelli
COREOFONIE #LESACRE – Visavì meets art
EgriBiancoDanza
Raphael Bianco, Gianluca Verlingeri

18.00
Cormons, Teatro Comunale
GLI ANNI
VAN Marco D'Agostin

20.00
Nova Gorica, Sng Slovensko Narodno Gledališče
GIRLS&BOYS – 1^ nazionale
ŻfinMalta National Dance Company
Roy Assaf

22.00
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
GRAN BOLERO – 1^ nazionale
EN-KNAP Productions & Zagreb Dance Company
Jesús Rubio Gamo

Sabato 14 ottobre

11.00
Gorizia, Kulturni Center Lojze Bratuž
SEGNO CONTEMPORANEO – Visavì workshop
Balletto di Roma
Valerio Longo

11.30
Gorizia, Giardino di Palazzo Attems Petzenstein
COREOFONIE #LESACRE – Visavì meets art
EgriBiancoDanza
Raphael Bianco, Gianluca Verlingeri

15.00, 16.00
Gradisca d'Isonzo, Cortile di Palazzo Torriani
FOUR – Visavì meets art
Compagnia Arearea
Marta Bevilacqua

17.00
Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas
NORA – Visavì sharing
Liam Francis

18.00
Gradisca d'Isonzo, Nuovo Teatro Comunale
MEMORIA PROJECT – 1^ nazionale
Elias 2069 Mala Kline

20.45
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
ME ANI (WHO AM I) – 1^ nazionale
Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company
Léa Bessoudo Greck

Domenica 15 ottobre

11.00
Gorizia, Kulturni Dom
IL PICCOLO RE DEI FIORI
Balletto di Roma & Teatro Gioco Vita
Valerio Longo, Fabrizio Montecchi

11.30
Gorizia, Giardino dell'Incontro Borgo Castello
COREOFONIE #LESACRE – Visavì meets art
EgriBiancoDanza
Raphael Bianco, Gianluca Verlingeri

15.30
Nova Gorica, Sng Slovensko Narodno Gledališče
VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST
Compagnia Bellanda

Un progetto di

Con il sostegno di

In collaborazione con

» In programma 11mila ore di lezione

Trecento proposte

Un corso all'Ute di Udine

La presidente Maria Letizia Burtulo

L'UTE "NALIATO" DI UDINE INAUGURA IL SUO ANNO ACCADEMICO

Rossano Cattivello

Il prossimo 16 ottobre l'Università della Terza Età (Ute) di Udine **"Paolo Naliato"** inaugura il suo 42° anno accademico, con oltre trecento proposte, rese possibili grazie anche alla disponibilità della sua nuova sede, in via Piemonte a Paderno, dove si è trasferita nel luglio del 2022.

"Qui gli spazi sono ampi e accoglienti – spiega la presidente **Maria Letizia Burtulo** - e, infatti, abbiamo registrato un notevole incremento delle iscrizioni proprio da parte dei residenti della zona, che hanno apprezzato la capacità di accoglienza e il clima sereno, curioso e anche festoso che si respira nella nostra università e si sono strette proficue collaborazioni con la parrocchia, la Pro loco e altre associazioni".

L'offerta formativa è ricca e articolata, per un totale di oltre 11mila ore di lezione in programma nella sede centrale e nelle sedi distaccate di Feletto Umberto, Cavalicco, Pavia di Udine e Povoletto. Sono sette gli ambiti in cui si strutturano i corsi: progetto star bene (educazione sanitaria, fitness, alimentazione), scienza e tecnica (enogastronomia, scienze naturali, matematica e fisica), area umanistica (storia, letterature, arte, musica, cinema, turismo culturale, filosofia, religione, attualità), area artistica (storia dell'arte, architettura, musica, cinema teatro, fotografia), economia e diritto, area informatica (attivo fino a dicembre uno sportello di pronto soccorso informatico gratuito e rivolto all'intera cittadinanza, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e relative applicazioni) e, infine, area delle lingue straniere con diversi livelli di difficoltà.

Tra le novità di quest'anno i corsi di sudoku, di inglese mondano, sul rock e quelli sul giornalismo tenuti da **Gianpaolo Carbonetto** e **Domenico Pecile**.

"Grande risalto rivolgiamo anche alle attività rivolte più prettamente allo stare in compagnia con giochi di logica, scacchi, carte e soprattutto – continua Burtulo - altra interessante novità è lo spazio Buona Ute Social Club, un contenitore di idee aperto a tutti per parlare di curiosità, esperienze, interessi, ma soprattutto divertendosi".

Non mancano, poi, iniziative aperte a tutto il pubblico e non solo agli iscritti, dalla rassegna artistica di fine anno accademico, a spettacoli di coro e teatro, alle conferenze sui temi più vari che superano la settantina.

Continueranno i cicli di conferenze in collaborazione con Asufc, con la Cisl pensionati, con l'Aned e l'Anpi, con l'associazione **"Emilio Salgari"** e soprattutto con il dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine.

Infine, sono in progetto tante gite sul territorio per riscoprirne le bellezze nascoste e sorprendenti.

Un nuovo corso

IL CAMBIO DI STRATEGIA PER FRIULI INNOVAZIONE SI RIASSUME NEL MARCHIO TEC4I-FVG

Il presidente di Friuli Innovazione Stefano Casaleggi

Tec4i-Fvg è il nuovo marchio con cui Friuli Innovazione si presenterà sul mercato, comunicando così un piano strategico, il cambio di approccio e il nuovo bilanciamento tra interventi istituzionali e di mercato.

"Il tessuto economico e produttivo del Friuli-Venezia Giulia vive una fase di fermento con imprese, startup e nuovi talenti che vedono la trasformazione tecnologica e digitale come opportunità fondamentale per la crescita – ha commentato il presidente **Stefano Casaleggi** -. Tec4i-Fvg ha ridefinito le proprie strategie per supportare il cambiamento e accompagnare il mondo dell'impresa nell'innovazione. Mettendo a disposizione competenze solide e un network di partner autorevoli, Tec4i-Fvg oggi si posiziona quale punto di riferimento per lo sviluppo del territorio della regione".

La presentazione del nuovo corso del parco tecnologico alle porte di Udine, fondato nel 1999 e partecipato da Regione, Confindustria Udine, Area Science Park di Trieste, Camera di Commercio di Pordenone e Udine e Comune di Udine, è stata fatta alla presenza dell'assessore regionale **Alessia Rosolen** e del vicepresidente di Confindustria Udine **Dino Feragotto**.

La riorganizzazione ha portato a creare quattro centri di competenza, ribattezzati Hub: manifattura additiva e prototipazione rapida; digital technology con focus su Edge Computing e Cyber Security; startup e aziende innovative; accesso ai finanziamenti.

Il piano strategico è accompagnato da un programma di investimenti da 2,4 milioni di euro distribuiti nei prossimi quattro anni. Agli investimenti in attrezzature, tra cui nuovi sistemi di stampa 3D, materiali e hardware, si affiancano significativi sviluppi anche per quanto concerne piattaforme software per la crescita delle attività di monitoraggio e supporto alle aziende, delle startup della regione e per il supporto ai programmi di finanza agevolata. Parte rilevante dei nuovi fondi è destinata alla crescita di competenze e risorse umane, tanto interne quanto esterne, incluse partnership con alcuni dei più rilevanti player del territorio.

Alcuni risultati risultano già consolidati. Per esempio, Friuli Innovazione nei primi mesi di quest'anno ha già dato supporto alle Pmi con oltre 150 interventi.

Riguardo al laboratorio di tecnologia additiva e prototipazione rapida, se nel primo anno di attività, il 2018, aveva coinvolto una decina di aziende, tra gennaio e settembre di quest'anno già 40 imprese hanno usufruito di questi servizi.

Nella formazione imprenditoriale, da non dimenticare, la Startup Accademy giunta alla seconda edizione.

Danza senza confini

FINO AL 15 OTTOBRE TORNA IL FESTIVAL TRANSFRONTALIERO DI GORIZIA E NOVA GORICA CHE TOCCHERÀ QUATTRO COMUNI

Quarta edizione di 'Visavì Gorizia Dance Festival', il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica, ideato da ArtistiAssociati, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia, e che ha come obiettivo proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GO! 2025.

Per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa, il direttore artistico **Walter Mramor** punta su un programma originale e innovativo.

Foto di Serena Nicoletti

Prima assoluta di 'Cultus' al Verdi di Gorizia. Produzione Compagnia Zappalà

La nuova edizione, dall'11 al 15 ottobre, presenterà dieci spettacoli, tre eventi *site specific*, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop per un totale di 18 eventi in cinque giorni. Ben dieci gli scenari coinvolti in quattro comuni, dodici le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una la prima mondiale e cinque le prime nazionali.

Non mancano due novità: il festival include nel programma due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie, e si espande sul territorio, coinvolgendo anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso è finalizzato a rendere il festival, il cui programma completo si può trovare su www.goriziadancefestival.it., sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio.

Il Gruppo Micologioco Palmarino

30 MILA I RACCOGLITORI DI FUNGHI OPERANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Funghi in vetrina

NEL 2023 LA RACCOLTA È STATA MIGLIORE. MIGLIAIA GLI APPASSIONATI

Alesdsandro Di Giusto

Dopo i problemi causati dalla forte siccità del 2022, quest'anno la situazione è stata più equilibrata e durante l'estate la raccolta è stata buona. A confermarlo **Paolino Petrucco**, presidente del gruppo Micologico del Palmarino che rappresenta ormai da vent'anni un punto di riferimento per tutta la Bassa Friulana. Ora il gruppo sta lavorando all'organizzazione della nona Mostra micologica regionale organizzata dalla Federazione regionale, che si aprirà sabato 7 ottobre nell'ambito dei festeggiamenti di S. Giustina. Venti i gruppi che esporranno a Palmanova quanto di meglio ci sia da offrire nel panorama scientifico-micologico regionale, proponendo attività orientate all'approfondimento ed alla diffusione della cultura micologica

E' un appuntamento molto atteso perché la coltura micologica in regione è molto evoluta. "I friulani sono molto interessati - conferma Petrucco - e soprattutto sono preparati, frequentando i corsi organizzati dai gruppi micologici. Oltre trentamila gli appassionati presenti in regione a dimostrazione di quanto i friulani amino i funghi".

Il Gruppo Micologico del Palmarino ogni anno organizza due edizioni del corso di micologia di base, necessario per ottenere il "patentino" per la raccolta dei funghi eduli in F-Vg. Durante i corsi, che si svolgono di solito a fine primavera-inizio estate e in autunno che registrano un altissimo numero di partecipanti, accanto all'insegnamento del metodo per il riconoscimento dei funghi, la diffusione della cultura del rispetto della natura e la sensibilizzazione sui temi della salvaguardia dell'ambiente sono attività altrettanto predominanti. Fitto il calendario degli appuntamenti promossi dal Gruppo fra le quali vale la pena di ricordare le escursioni nei boschi accompagnati dai micologi, conferenze, incontri culinari con chef di fama, le giornate di studio e divulgazione. L'apertura ufficiale della mostra regionale avverrà alle 18 di sabato 7; proseguirà domenica 8 ottobre dalle 9 alle 21 per chiudere i battenti nella mattinata di lunedì 9, quando il Gruppo Micologico del Palmarino ospiterà nei locali della Mostra gli alunni della scuola secondaria di 1° grado Zorutti di Palmanova.

Nadia Leticia Biondi

Ultima **speranza**

LA STORIA DI UNA RAGAZZINA E DI SUA MADRE CHE DA QUASI DIECI ANNI COMBATTONO CONTRO ANSIA, AGGRESSIVITÀ E ISOLAMENTO

Valentina Viviani

"Il nostro calvario è iniziato quasi dieci anni fa, quando mia figlia aveva solo quattro anni". Comincia così il racconto di **Nadia Leticia Biondi**, mamma di M. una ragazzina che adesso ha 13 anni e che da allora sta combattendo contro una sindrome dai risvolti gravi. "A quell'età M. ha cominciato a manifestare un'aggressività e un'ansia anomale per una bimba così piccola, sia in casa verso di noi, che all'asilo, verso gli altri bambini. Parolacce, spintoni.

Ci siamo rivolti al consultorio, perchè la prima ipotesi è stata che ci fossero dei comportamenti da adottare per gestire la situazione. Purtroppo non ci sono stati miglioramenti e con il passare del tempo le crisi sono diventate sempre più gravi.

Nel corso delle elementari M. ha iniziato anche a scappare da scuola. Nel frattempo ci siamo rivolti a 'La nostra famiglia', Onlus di Pasian di Prato, dove ci è stato diagnosticato l'Adhd, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, assieme a un Disturbo oppositivo provocatorio. Successivamente ha iniziato ad assumere farmaci antipsicotici perchè abbiamo iniziato a frequentare il reparto di Neuropsichiatria infantile del 'Gervasutta'. A scuola le maestre sono state molto presenti e disponibili, ma mia figlia non ha mai avuto amici. Capisco che per i bambini e le famiglie la nostra sia una situazione difficile da comprendere, ma il risultato è comunque questo. Mia figlia è isolata. Nello sport, invece, M. è stata sempre a proprio agio: le piace l'attività fisica ed è molto portata.

Quando ha cominciato le medie ero molto in pensiero, anche se le sono stati assicurati insegnanti di sostegno ed educatori. Per mia figlia è impossibile stare chiusa per cinque ore in un'aula, questi professionisti le hanno garantito una situazione accettabile, almeno fino alla seconda media, quando alcune cose sono cambiate. I servizi sociali ci hanno seguito dall'inizio, per alcuni episodi sono state coinvolte anche le forze dell'ordine.

L'aggravarsi della situazione ci ha portato a farle assumere il litio, che purtroppo non ha dato i risultati sperati.

A quel punto non sapevo più dove sbattere la testa. Ho chiesto aiuto in tutti i modi possibili, piangendo, gridando, passando per pazza, ma nessuno è stato in grado di venirci in soccorso davvero".

Finchè Nadia Leticia ha deciso di agire da sola. "Ho cercato di informarmi, attraverso Internet o terapie alternative. Valeva tutto, purchè potesse aiutare mia figlia.

Così sono venuta in contatto con diverse persone che mi hanno parlato di Pandas, una patologia che sembra rispecchiare perfettamente i sintomi di mia figlia. Purtroppo, in Friuli-Venezia Giulia non ho trovato medici che ne fossero esperti, ho dovuto rivolgermi in altre regioni.

Però sembra che questa diagnosi e la possibile terapia, basata su antibiotici, possano avere effetto e migliorare la salute di mia figlia. Ci aggrappiamo a questa speranza".

Scuola d'acciaio

IL TOUR METAL 5.0 ENTRA NEGLI ISTITUTI TECNICI PER METTERE A CONFRONTO I GIOVANI CON I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA LOCALE

Ha fatto tappa all'Isis 'Bassa Friulana' di Cervignano il tour Metal 5.0 tra gli istituti superiori della regione e non solo. Oltre ai presenti e grazie alla videoconferenza con altre sei scuole, a questo appuntamento sono risultati quasi 900 gli studenti coinvolti.

Metal 5.0 è un progetto ideato dalla società di formazione Mill's e sostenuto da FondoSviluppo Fvg e dal sistema regionale delle credito cooperativo, i cui obiettivi sono stati condivisi anche dall'amministrazione regionale.

"È un progetto di digital academy - spiega il presidente di Mill's **Alberto Cavicchiolo** - fondato attorno a istituti tecnici e scuole che ospitano appuntamenti dedicati nell'ambito dell'iniziativa. Nel corso del road show si discute di formazione, metallurgia, innovazione e molto altro. Metal 5.0 ambisce a diventare un punto di incontro tra imprese, istituzioni e sistema scolastico per portare le parti a collaborare in maniera sempre più efficace".

È il sistema economico, cioè, che va a scuola per confrontarsi con i futuri lavoratori. Raccontando la propria esperienza e rispondendo alle loro domande, può così orientarli al meglio nel delicato percorso dalla formazione alla professione. Il progetto ha un respiro che va oltre la nostra regione.

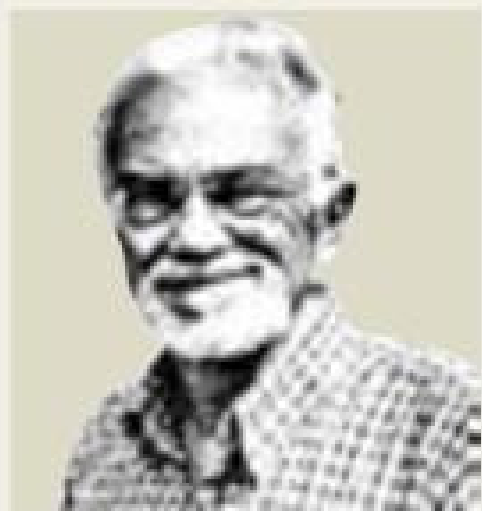
"Per evidenziare il suo approccio educational – continua Cavicchiolo - Metal 5.0 si sviluppa all'interno degli istituti tecnici italiani, che nell'arco dell'anno scolastico 2023/24 ospitano una serie di convegni e seminari regionali e internazionali. Il contesto è quello del Nord Italia, in particolare nelle regioni ritenute Steel Valley per l'incidenza dell'acciaio nelle loro filiere industriali e nel loro Pil".

L'iniziativa ha mosso i primi passi lo scorso 14 aprile, in occasione del convegno inaugurale "Acciaio e identificazione", tenutosi nell'Aula Magna dell'Istituto 'Malignani' di Udine. Il 26 settembre, poi, l'appuntamento del Salone Nautico di Genova ha dato il via alla stagione autunnale del progetto.

"Il titolo – conclude il presidente di Mill's - indica la portata dell'integrazione del metallo nel contesto economico, civile e industriale. La tradizione della metallurgia in Italia ha dimostrato di sapere porre le basi per il rilancio in almeno tre fasi della sua storia. In questo contesto Metal 5.0 si scrive come combinatoria e integrazione. Intervengono pertanto il digitale, il calcolo matematico, la fisica, IoT e la progettazione integrata. L'idea nasce dopo 12 anni di esperienza di lavoro a stretto contatto con le aziende del mondo dell'acciaio, organizzando eventi e piattaforme di interscambio. I contenuti e i temi trattati nel corso dei convegni sono fruibili sia in presenza sia online, in diretta e in differita".

L'evento svoltosi all'Isis 'Bassa Friulana' di Cervignano

Punti di vista

CHIARA-MENTE
Lucio G. Costantini

Elogio della fermezza

Fermezza, così sul Devoto-Oli: "Saldezza, solidità, stabilità" e, in senso figurato: "Serena e costante risolutezza". I mezzi di informazione stanno dando ampio rilievo al fenomeno in espansione delle piccole bande giovanili, la cui età media si sta abbassando. Se ne è parlato su queste pagine sull'ultimo numero, la cui copertina è risultata emblematica, centrata: "La peggio gioventù".

> SAPER DIRE NO AL MOMENTO GIUSTO AIUTA I FIGLI A CRESCERE IN MODO PIÙ CONSAPEVOLE

Nella relazione del Servizio analisi criminale del Ministero della Giustizia si può leggere che "I reati commessi dai minori sono in continuo aumento". Le attività devianti più significative dei giovanissimi - sottolinea la relazione - sono, nell'ordine, costituite da risse, percosse e lesioni; atti di bullismo; azioni vandaliche; furti o rapine all'aperto; spaccio di stupefacenti e altri reati minori. Comportamenti che si stanno diffondendo a macchia d'olio. Studiosi dell'Università cattolica di Milano, che si stanno occupando da tempo del problema, hanno evidenziato come le piccole bande criminali puntino a un obiettivo: essere visibili attraverso la rete, poco importa se il loro comportamento travalica l'etica e il rispetto per persone e cose. Sono gli effetti perversi dei profili sociali, amplificatori dell'Io esaltato attraverso il 'noi'. È ben vero che per spegnere un incendio non è necessario coglierne le cause. Però, è altrettanto vero che spesso, dietro al comportamento deviante dei giovanissimi vi sono realtà sociali e soprattutto familiari molto problematiche. Genitori deboli, disinteressati, distratti, troppo tolleranti, presi dalla cura eccessiva per loro stessi, dimentichi del loro ruolo educativo, sono la premessa a figli che scivolano sulla via della delinquenza privi di modelli validi nei quali identificarsi. La fermezza è uno degli atteggiamenti che, se ben usato, può senza dubbio aiutare i figli a crescere in modo più consapevole. Sapere dire un 'no' ai propri figli esercitando senza timore la fermezza è una strada da seguire. A patto che anche la scuola si muova sullo stesso binario.

Giovani aggressivi

TRA LE RIGHE
Walter Tomada

Le voci che predissero il Vajont

"Un sasso è caduto in un bicchiere, l'acqua è uscita sulla tovaglia. Tutto qua. Solo che il sasso era grande come una montagna, il bicchiere alto centinaia di metri, e giù sulla tovaglia, stavano migliaia di creature umane che non potevano difendersi". Così Dino Buzzati raccontò ai lettori del Corriere della Sera la catastrofe del Vajont e le sue 1.910 vittime l'11 ottobre 1963, due giorni dopo la immane tragedia, mentre Giampaolo Pansa attaccava il suo reportage su La Stampa: "Scrivo da un paese che non esiste più. Un tratto dell'alta valle del Piave lungo circa cinque chilometri ha cambiato volto e oggi ricorda allucinanti paesaggi lunari. Due strade statali e una ferrovia sono state distrutte; pascoli, campi e boschi sono stati ricoperti di pietre e fango. È una tragedia di proporzioni immani. Dal terremoto di Messina non si era più visto in Italia nulla di così orrendo. Tutto è accaduto in meno di dieci minuti".

UNA GIORNALISTA FUORI DAL CORO AVVERTÌ DEL PERICOLO, MA FU SCREDITATA E MESSA A TACERE

La giornalista Tina Merlin

Così due giornalisti di razza raccontarono quello che per alcuni anni è stato il peggior disastro al mondo causato da una diga, finché nel 1975 è arrivata in Cina un'apocalisse persino più grande. Il crollo successivo degli impianti di Banqiao e Shimantan, nella provincia di Henan, ebbe un esito di 170mila morti, che dimostra come meglio non si potrebbe quanto la natura sappia vendicarsi degli affronti subiti dall'uomo.
Eppure, il monito rispetto a quanto stava per succedere ci fu: su L'Unità i rischi di un disastro incombente vennero messi nero su bianco da Tina Merlin, voce controcorrente che da un lato venne screditata ("donna e comunista, che ne sa lei di dighe?"), dall'altro fu denunciata e processata per "diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico". Sarebbe stato bello se Tina avesse avuto torto: invece, la sua storia dimostra che talvolta bisogna avere anche il coraggio e l'intelligenza di ascoltare le 'cassandre': certe volte possono 'steccare', ma molto spesso la loro voce ci azzecca e magari aiuta a trovare intelligenti compromessi a beneficio di tutti.

Il cinema muto,

DAL 7 AL 14 OTTOBRE A PORDENONE, STELLE E RARITA' DI UN SECOLO FA NELLA 42ª EDIZIONE DELLE 'GIORNATE' CON TANTI EVENTI SPECIALI

La diva hollywoodiana Mae Murray in 'Circe the Enchantress', 1924

Andrea Ioime

Ci sono due miti da sfatare sul cinema delle origini: il limite numerico delle produzioni disponibili e il fatto che sia apprezzato da un pubblico ridotto di super esperti. Nelle sue 42 edizioni, le **Giornate del Cinema Muto di Pordenone** hanno cancellato queste convinzioni, sia per il numero di film a disposizione – che sembra illimitato, tra recuperi, restauri, riscoperte, cinematografie quasi sconosciute… - , sia per il successo di pubblico quasi 'di massa'.

La magia del bianco e nero senza parole, ma con la musica ad accompagnare dal vivo, con partiture speciali, le proiezioni al Teatro Verdi, ritorna da sabato 7 al 14 ottobre – assieme a incontri con gli autori, conferenze, masterclass, tour culturali… - puntando ancora una volta, secondo le indicazioni del direttore **Jay Weissberg**, sulle riscoperte e gli accostamenti originali di temi, opere, filoni.

LE SERATE-CLOU. Venerdì 6 allo Zancanaro di Sacile, pre apertura con la **Zerorchestra** che accompagnerà il film *Poker Faces* (1926) di **Harry A. Pollard**, con le musiche composte da

'Poker Faces', 1926

Juri Dal Dan. Inaugurazione ufficiale il giorno dopo al Verdi di Pordenone con *La Divine croisière* (1929), uno degli ultimi film muti di **Julien Duvivier**, accompagnato dalla partitura composta e diretta da **Antonio Coppola** ed eseguita dall'**Octuor de France.** Da segnalare mercoledì 11 *Hindle Wakes* (1927) di **Maurice Elvey**, accompagnato dalla partitura di **Maud Nelissen**

FESTIVAL NEL FESTIVAL. Uno dei segni distintivi delle *Giornate* sono le retrospettive, con la seconda e ultima parte di *Ruritania*, dedicata a storie di immaginari regni balcanici con film di fiction provenienti quest'anno da Stati Uniti ed Europa, accompagnati da cinegiornali sulle vere famiglie reali. E poi, la rassegna sullo *slapstick*, il comico 'di corpo', con le relazioni tra Europa e America e alcuni dei n omi più celebri dell'epoca, da **Harold Lloyd** e **Mabel Normand** ai francesi d'origine italiana **Les Fratellini**.

LE STELLE. Due i focus su grandi nomi di 100 cento anni fa: il tedesco

incanto illimitato

'Sherlock Jr', 1924

Harry Piel, regista, sceneggiatore, produttore e attore, considerato il Douglas Fairbanks tedesco, attivo sin dagli anni '10, ed **Harry Carey**, quasi Oscar nel '36 e per John Ford "la stella del primo firmamento western". Altri omaggi sono quelli al letterato e viaggiatore **Pierre Loti** nel centenario della morte e all'artista e designer tessile **Sonia Delaunay**.

I viaggi di Pierre Loti

CURIOSITA'. Nelle sezioni del canone rivisitato e delle rarità, citiamo il nuovo restauro *Lobster* del film di **Erich von Stroheim**, *Merry-Go-Round* (*Donne viennesi*, 1923) di **Rupert Julian** e, in anteprima alle Giornate, *Circe the Enchantress* (*Circe la Maga*, 1924) di **Robert Z. Leonard**, con la stella hollywoodiana **Mae Murray**. Da segnalare anche i film di famiglia, in occasione del centenario della **Pathé Baby**, il primo formato che consentiva a tutti di riprendere momenti della propria vita.

CHARLOT E KEATON. L'evento finale di sabato 14 (con replica domenica 15) propone una straordinaria abbinata di comici: **Charlie Chaplin** e **Buster Keaton**. Del primo verrà presentato in prima mondiale *The Pilgrim* (1923), nel nuovo restauro commissionato dal **Chaplin Office** con la partitura originale composta da Chaplin stesso A seguire, *Sherlock Jr.* del 1924 nel nuovo restauro Lobster. Entramble le pellicole saranno accompagnate dall'**Orchestra da Camera di Pordenone** diretta da **Ben Palmer**.

MEMORIE ANIMATE

IL LABORATORIO. Creare una mappa del sacro in Friuli-Venezia Giulia attraverso la narrazione audiovisiva: è l'obiettivo del laboratorio didattico di *visual storytelling* proposto dal **Sistema regionale delle Mediateche** per le scuole secondarie di secondo grado. All'iniziativa, realizzata all'interno del progetto *Memorie animate di una regione*, potranno partecipare solo quattro classi (candidature entro il 15 ottobre). Nel corso dell'anno, i giovani saranno impegnati nella visione, analisi e rielaborazione di film di famiglia raccolti nell'archivio multimediale ***memorieanimatefvg.it***, per produrre una sintesi del ruolo del sacro nella costruzione dell'identità.

'Visual storytelling' per studenti

VAJONT 60

IL DVD. Nel 60° anniversario della tragedia del Vajont,la **Cineteca del Friuli** pubblica *Vajont 60 – Documentari 1961-1966*, in cui sono raccolte, insieme a un breve filmato amatoriale del '61, quattro documentari girati da professionisti tra il dicembre 1963 e i primi mesi del 1966, tra le più importanti testimonianze dell'epoca. Il Dvd sarà presentato da **Carlo Gaberscek**, curatore del libretto che lo accompagna, al Cinema Sociale di Gemona lunedì 9. Seguirà la proiezione di uno dei documentari contenuti, *La tragedia del Vajont* (1964) di **Luigi Di Gianni**, che si recò nei luoghi della tragedia. A seguire *La luna sott'acqua*, il nuovo documentario di **Alessandro Negrini**: un ritratto della comunità di Erto - filmata per 10 anni! - che ancora oggi lotta per ottenere dignità e riconoscimento.

La tragedia in quattro documentari

Nautica

NAUTILIA 2023, mostra nautica delle imbarcazioni usate

14/15/16 e 20/21/22 ottobre 2023
APRILIA MARITTIMA- LATISANA (Ud)

Questo 36° NAUTILIA, sarà un imperdibile appuntamento ad Aprilia Marittima (Udine) alle porte di Lignano Sabbiadoro, per l'opportunità che offre a chi ha poco tempo per cercare una barca usata e anche a chi vorrà profittare di una oculata valutazione tecnica ed economica dell'imbarcazione ambita.

Gli Italiani hanno riscoperto la bellezza del mare, con un forte interesse verso le imbarcazioni di piccole/medie dimensioni; questo è quanto emerso alla chiusura della scorsa edizione ed è per questo che gli organizzatori, Nicola Toso e Stefano Rettondini, si sono impegnati nel rendere sempre più appetibile questa manifestazione che attira migliaia di visitatori nella nostra Regione e anche dalle vicine Austria, Germania e Slovenia.

Un Salone completo, con più di 250 imbarcazioni di tutte le tipologie di barche, a vela, a motore entro o fuoribordo, gommoni e natanti, ma anche motoryacht, che vengono offerte in vendita da qualificati Brokers che da sempre caratterizza questa fiera, rimasta l'unica in Italia a rappresentare il settore "usato".

Nautilia si è resa famosa negli anni per la sua particolarità di esporre le barche all'asciutto attraverso pratici pontili fissi dove il pubblico ha la possibilità di esaminarle anche sotto la linea di galleggiamento, caratteristica che le ha permesso di assurgere a punto di riferimento del settore.

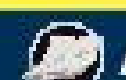
Con i buoni auspici della passata edizione, i Brokers iscritti quest'anno si attendo un incremento delle trattative anche in considerazione della certezza che il canale di accesso ad Aprilia verrà dragato regolarmente nei

prossimi 3 anni, riportando già nel 2024 una profondità di mt. 3,50, facilitando l'arrivo di nuove imbarcazioni.

Per seguire e soddisfare il cliente nelle richieste successive alla vendita, i Cantieri di Aprilia offrono strutture adatte e maestranze altamente qualificate per il refitting, la manutenzione sia essa meccanica, o elettronica o di altro tipo con preventivi gratuiti che possono essere richiesti direttamente all'interno della Fiera. Faranno infatti da corollario alla Manifestazione gli stands di operatori nel ramo degli accessori tecnici nautici e gli immancabili Stand enogastronomici regionali.

Naturalmente i contratti si perfezioneranno anche nel dopo fiera e nella primavera successiva con l'appuntamento con il "Porte aperte all'Usato", mentre sul sito "www.nautilia.com" saranno a disposizione le migliori occasioni dell'usato, esposta in fiera o in portafoglio dei tanti broker iscritti.

Il patrocinio del Comune conferma lo stretto legame operativo tra la nautica e il territorio in un comune sforzo di accoglienza turistica.

www.nautilia.com

Il percorso della Barcolana 55

Per tutti gli appassionati di mare e di vela, per chi non vuol perdersi uno spettacolo unico al mondo, l'appuntamento si svolge a Trieste, ogni anno, la seconda domenica di ottobre. È la Barcolana, la regata velica internazionale giunta quest'anno alla 55a edizione: un magico mix di competizione agonistica e festa "pop" della vela che trasforma Trieste nella capitale europea della vela.
Ecco il percorso, confermato rispetto alla precedente edizione. Si tratta di un quadrilatero a vertici fissi posizionato nel Golfo di Trieste, della lunghezza totale di 13 miglia nautiche. La partenza è fissata alle ore 10.30 e la linea è posizionata tra Barcola e Miramare; si procede per 210 gradi, per 4,3 miglia nautiche, fino a raggiungere la prima boa, quindi segue un disimpegno di 0,90 miglia, per 332 gradi. Da Boa 2 a Boa 3, al largo del Castello di Miramare, si naviga per 4 miglia, quindi si torna verso Barcola, lungo la costa, per 2,3 miglia. Al largo del Faro della Vittoria inizia la fase finale della regata, che conduce gli equipaggi all'arrivo: si naviga per 160 gradi fino a raggiungere, dopo un miglio e mezzo, la Diga del Porto Vecchio, dove, di fronte alla piazza dell'Unità, è posizionato l'arrivo della regata.

www.barcolana.it

Il jazz regionale si presenta alla LiberEtà di Udine

Foto di Massimo Goina

Angelo Comisso

Quattro concerti ad ingresso gratuito dedicati alla migliore produzione jazz regionale nella sala convegni della Università delle LiberEtà di Udine, in collaborazione con **Euritmica**. Si parte sabato 7 con il duo **Filippo Ieraci** e **Francesco De Luisa**, si prosegue il 14 con il pianista **Claudio Cojaniz**. Il 21 ottobre il piano solo di **Angelo Comisso**, formazione classica ma anima jazz, e chiusura il 28 con la vocalist soul **Laura Clemente**, accompagnata dal chitarrista **Andrea Girardo**.

La stagione del circolo Knulp aperta a rock ed elettronica

Will Bernard

Mercoledì 11 parte la 14ª stagione del Circolo del Jazz Thelonious di Trieste: 13 le serate allo **Knulp** di via della Madonna del mare, compresa una rassegna parallela vicina al rock e all'elettronica, coi progetti di quattro donne: **Sara Ardizzoni, Chiara Oliva/Aza, Hilde Marie Holsen e Dalila Kayros**. Si parte col trio dell'eclettico chitarrista **Will Bernard** (collaboratore di Tom Waits, Dr. John, Don Cherry...), si prosegue con **Greg Osby**. Nel 2024, piano solo di **Roberto Magris, Carlo Morena, Antonio Fusco**, il duo **D'Agaro-Turchet** e molto altro.

Il batterista jazz annuncia "una melodia di sensazioni raccolte in giro per il mondo in 40 anni di carriera"

Il viandante della musica

SABATO 7 AL FORTE DI OSOPPO U.T. GANDHI PRESENTA IL SUO NUOVO PROGETTO SOLISTA "MUSIC FOR THE WORLD"

Andrea Ioime

Dicono che abbia un album pronto da tempo, la cui uscita è rimandata di continuo, con un album dal titolo icastico: *Farewell*, cioè addio. Ma **Umberto Trombetta**, ossia **U.T. Gandhi,** non è tipo da saluti o proclami. In 4-5 decenni di carriera, ha inciso tantissimo, lavorato con grandi e grandissimi nomi, girato il mondo e suonato il jazz in tutte le sfumature. La voglia di stupire e di provare sempre qualcosa di nuovo non gli manca mai: per questo, ha organizzato un concerto speciale 'a casa', in un luogo per lui altrettanto speciale, il forte di Osoppo.

Sabato 7 alle 17.15 precise suonerà da solo, circondato da batteria, percussioni ed elettronica, un live che si chiuderà proprio al tramonto del sole: *Music for the world*. Una dozzina di brani, vecchi e nuovi, in gran parte di propria composizione, dedicati ai suoi eroi musicali (*Ryuichi san, Remembering Joe*), e a pezzi della sua vita, oltre a richiami a quel famoso album non ancora uscito. In più, ovviamente, un paio di riletture dell'amato Zawinul, che contribuiscono a quel gusto etno-jazz d'altri tempi – ma modernissimo - dell'intero progetto.

"Sono ricordi intrecciati a suggestioni musicali – spiega U.T. - Lungo un cammino che unisce 40 anni di vita intensa, multicolore, ho raccolto il fiore dei miei viaggi: a guardarlo bene, ma soprattutto a sentirne il sussurro e i profumi, c'è di tutto". Una sintesi di tutta la formazione umana e artistica assieme a grandi musicisti: da Osoppo all'Italia, poi verso i Balcani e l'Europa, quindi in Medio Oriente, Africa, Asia, America...

"Ricordare – continua il musicista presentando il suo *solo project* - significa riportare al cuore una melodia di sensazioni intrecciate, la varietà creativa del duro lavoro e il sapore dell'amicizia. Dò voce a questo piccolo grande cosmo in forma di testimonianza musicale: sono pagine indelebili di un diario dell'esistenza personale che condivido con tutti, con gioia e umiltà, da 'viandante' della musica".

L'eredità di Pasolini

UN NUOVO VOLUME DEDICATO A UNO DEGLI ALLIEVI DELLA STORICA 'ACADEMIUTA' CREATA DA PPP A VERSUTA, TRA POESIA E PEDAGOGIA

IL LIBRO: Sabato 7 la presentazione a Casarsa

Era il più giovane dei ragazzi che gravitavano nell'orbita di quella straordinaria realtà poetica, pedagogica e umana che Pier Paolo Pasolini fondò a Versuta nel 1945, l'*Academiuta di lenga furlana*. Ed è a lui, **Tonuti Spagnol**, nato a Versuta nel 1930, che **Rienzo Pellegrini** ha dedicato il suo nuovo libro, *Tonuti Spagnol. Dai giorni dell'Academiuta agli anni estremi. Il dialogo con Pier Paolo Pasolini tra lettere e poesie*, che sarà presentato in anteprima sabato 7 al Centro Studi Pasolini di Casarsa. Dopo il volume dedicato a **Cesare Bortotto**, uno dei fondatori dell'Academiuta, Pellegrini ha scelto di soffermarsi sulla figura di uno dei discepoli di maggior talento, per il quale la poesia non rappresentò un episodio circoscritto, ma una costante per tutta la vita.

Il libro, pubblicato dal Centro Studi casarsese, raccoglie i primi versi friulani di Spagnol ritrovati in un quaderno autografo, l'interessante epistolario con Pasolini, i versi italiani composti dall'inverno 1943-44 fino ai suoi ultimi giorni, nel 2017. E soprattutto i preziosi quadernetti della 'scuoletta', con una antologia della poesia italiana, appunti di storia e una manciata di temi in bella copia 'vagliati' dal maestro, che consentono al lettore di conoscere anche i metodi pedagogici di Pasolini. (*a.i.*)

Nuove architetture per una migliore qualità della vita

L'EVENTO: Incontro al Vigne Museum

Architettura di sopravvivenza è il tema della 7ª edizione di *Paesaggi Futuri* al Vigne Museum, sabato 14 all'Abbazia di Rosazzo. Tratto dal titolo di un celebre libro dell'architetto **Yona Friedman**, autore del museo all'aperto dedicato a Felluga, l'incontro continua la ricerca dell'Associazione Vigne Museum incentrata sul rapporto uomo/natura attraverso arte, scienza e cultura. L'incontro coinvolgerà personalità che si dedicano attivamente allo sviluppo di nuove prospettive a livello sociale e ambientale, così come aveva fatto Friedman già negli Anni '70 per migliorare la qualità della vita dei più fragili e del pianeta: l'esperto d'arte **Luca Cerizza**, l'architetto paesaggista **Andreas Kipar** e **Emma Ursich**, tra gli ideatori del progetto *The Human Safety Net*. (*a.i.*)

Una città intera racconta Svevo e il suo capolavoro

Trieste celebra i 100 anni de *La coscienza di Zeno*, il romanzo di **Italo Svevo** uscito nel maggio 1923 per l'editore Cappelli di Bologna, uno dei capisaldi del modernismo letterario. Un '*dream team*' di istituzioni culturali e teatri promuove il progetto che, nei prossimi tre mesi, racconterà l'attualità del capolavoro di Svevo/Ettore Schmitz attraverso convegni coi maggiori studiosi italiani e internazionali della sua opera (il primo, *Cent'anni di Zeno*, parte giovedì 12), eventi musicali e anteprime teatrali, passeggiate letterarie e narra-turistiche, incontri nei caffè del centro storico, maratone di lettura, meme-trasposizioni realizzate dagli studenti di tutta Italia e memorie personali dei lettori che potranno raccontare online il proprio "corpo a corpo" con un romanzo iconico del Novecento italiano. Sono poche le città che hanno il privilegio di identificarsi visceralmente con chi ne ha saputo cogliere l'essenza e trasfigurarla in opere letterarie diventate caposaldo della letteratura internazionale: fra Trieste e *La coscienza di Zeno* esiste un'intima corrispondenza di sensi, un'affinità genetica ed elettiva, un filo rosso che affiora fra le pagine del romanzo mitteleuropeo più iconico del secolo scorso. (*a.i.*)

L'INIZIATIVA: I 100 anni de 'La coscienza di Zeno'

PORDENONE ARTANDFOOD
È IL FESTIVAL DELLA QUALITÀ
DEL FRIULI OCCIDENTALE

PORDENONE ARTANDFOOD

...buono è meglio

13.14.15 OTTOBRE 2023

PROMOSSO DA

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

SPONSOR

Si ringrazia per il prezioso supporto ELECTROLUX PROFESSIONAL S.P.A.

Un posto vicino all'orchestra

Il direttore Francesco Gioia, sabato 7 a Udine e domenica 8 a Pradamano

OSPITI SPECIALI DALLA GERMANIA, MA ANCHE TALENTI FRIULANI, PER L'ENSEMBLE AUDIMUS

Dal 2012, l'associazione **AUDiMUs** si occupa di divulgazione della cultura musicale sul territorio. In undidi anni l'orchestra dell'Associazione, guidata da **Francesco Gioia**, ha realizzato decine di concerti di alto livello in luoghi dove un certo tipo di musica è scarsamente se non è mai presente, coinvolgendo giovani strumentisti della regione, sia studenti dei Conservatori, sia musicisti già avviati alla professione. Contemporaneamente, ha organizzato grandi eventi di qualità, come il concerto di Natale della città di Udine lo scorso anno e quello per i 50 anni di fondazione di Friuli Coram, al Giovanni da Udine.

L'associazione propone anche ad ottobre un paio di eventi, ospitando musicisti tedeschi di fama internazionale: **Friedrich Edelmann**, già primo fagotto della Filarmonica di Monaco per 30 anni, e **Rebecca Rust**, violoncellista solista, allieva anche di Rostropovic. Accanto ai musicisti ospiti, tre fuoriclasse friulani: **Irene Paglietti, Giacomo Cozzi** e **Mauro Verona**. Il primo dei due concerti, entrambi organizzati in collaborazione con **Confindustria Udine** e il Comune di Pradamano e diretti da Gioia, con musiche di Mozart e Haydn, sabato 7 nella Torre di S. Maria a Udine: la replica domenica 8 a villa Giacomelli di Pradamano.

L'associazione promuove inoltre da diversi anni una iniziativa innovativa e per certi aspetti rivoluzionaria, Una sedia dentro l'orchestra: in pratica, chi desideri fare un'esperienza eccezionale, può ascoltare il concerto direttamente sul palco, seduto a fianco dei musicisti dell'orchestra (per informazioni: ***gioia_francesco@libero.it***). (*a.i.*)

DA NON PERDERE

Pink Planet

AD AQUILEIA. Concerto in piazza Capitolo domenica 8 con i **Pink Planet**, 'another Pink Floyd tribute band', formazione friulana che ripropone con originalità le composizioni del grande quartetto inglese. La scaletta, che comprende brani dagli album storici degli anni '70, ma anche di quelli dell'era-Gilmour, prevede pure l'esecuzione integrale dell'album-icona *The dark side of the moon*, uscito 50 anni fa.

Enrico Bronzi

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO. La rassegna *San Vito musica* prosegue domenica 8 all'Auditorium Comunale con il gradito ritorno di **Enrico Bronzi**, uno tra i più quotati violoncellisti europei, tra i fondatori del Trio di Parma, direttore d'orchestra, organizzatore e direttore artistico di diverse rassegne. Il musicista dirigerà l'**Accademia d'Archi Arrigoni** nella serata dal titolo *Riduzioni sostenibili*, con musiche di Busoni e Mahler.

Emiliano Luccisano

A TRIESTE. Venerdì 6, **Emiliano Luccisano** inaugura gli eventi speciali della nuova stagione della Contrada, al Teatro Bobbio, con *Boom - la satira della quotidianità*, uno dei monologhi più divertenti degli ultimi anni. Classe 1987, comico, autore e regista, arriva per la prima volta in regione per raccontare con ironia e un po' di 'romanità' la vita reale, ma anche e soprattutto quella virtuale, specie dei social network.

Appuntamenti

LA MUSICA

Stagione sinfonica del Verdi
Antologia del primo '800 con un tris di giovani: il direttore **Giulio Cilona**, la violinista **Francesca Dego** e il pianista **Alessandro Taverna**.
Venerdì 6 alle 19.30, a Trieste

Musica Cortese
L'**Ensemble Girifalco** nella Chiesa di Sant'Ignazio chiude il festival.
Venerdì 6 alle 20.30, a Gorizia

Dresden Philharmonic
Il Teatrone inaugura la nuova stagione con un ensemble storico, diretto da **Krizstof Urbanski**, ospite al violoncello **Julia Hagen**.
Venerdì 6 alle 20.30, a Udine

Sei cose impossibili prima di colazione
Al Teatro Bon, fiaba musicale per piano e voce.
Venerdì 6 alle 20.45, a Colugna di Tavagnacco

Mozart e dintorni
La rassegna al TeatrOrsaria con l'**Ottetto della Filarmonica del Fvg**.
Venerdì 6 alle 20.45, a Premariacco

Baroque stories
Per *Musica antica*, nel foyer del Verdi, il quartetto d'archi **Cenacolo Musicale**.
Sabato 7 alle 18, a Gorizia

Clausurando
Nel Salone dei magredi, presentazione del nuovo album di **Silvia Defend**.
Sabato 7 alle 18, a San Quirino

A day full of gospel
Seminario di canto corale e concerto finale al Pasolini con ospite speciale **Wayne Ellington**.
Sabato 7 alle 20.30, a Casarsa della Delizia

Rassegna Corale
A Teatro, la 28ª edizione del meeting organizzato dal **Coro Mont Quarin**.
Sabato 7 alle 20.30, a Cormons

La vie en rose
Nell'Hospitale di San Giovanni, **Megan Stefanutti, Massimiliano D'Osvaldo** e **Sebastiano Zorza**..
Sabato 7 alle 20.30, a Majano

Fadiesis accordion festival
In auditorium, concerto della nuova **Orchestra di fisarmoniche** di **Fadiesis Accordion Ensemble** e **Accademia Fisarmonicistica "Fancelli"**.
Domenica 8 alle 18, a Zoppola.

Swee
Musica senza confini nell'Oratorio dei Gesuiti per il festival *Perle*.
Domenica 8 alle 20.30, a Gorizia

Autunno, stagione di 'raccolta' per gli appassionati di vinile

Fiera del disco
Edizione autunnale del tradizionale appuntamento per appassionati, nella palestra comunale, dove troveranno posto 35 espositori da tutto il Nord Italia, Austria, Slovenia e Croazia, con migliaia di vinili a 33 e 45 giri, Cd in edizione limitata, poster e altre memorabilia di argomento musicale.
Domenica 8 dalle 9, a Mortegliano

'Giro della piazza', uno degli spettacoli in programma: domenica 8 al 'Lavaroni' di Artegna

L'invisibile rivelato
Per *Note del Timavo*, nella Chiesa San Giovanni in Tuba, musiche, testi e visioni di Hildegard v on Bingen a cura dell'**InUnum Ensemble**.
Lunedì 9 alle 21, a Duino-Aurisina

IL TEATRO

La scena delle donne
Bruna Braidotti e l'**Ensemble Euterpe** in Sala Ferlan con *Donne di confine*.
Venerdì 6 alle 20, a Sagrado

Alpe Adria Puppet Festival
Ultimi spettacoli per la rassegna di teatro di animazione.
Venerdì 6 e sabato 7, a Gorizia

Senza memoria
Narrazione itinerante firmata da **Carlo Tolazzi** e **Massimo Somaglino** per i 60 anni del Museo Gortani.
Venerdì 6 e sabato 7 alle 18, 19.30 e 21, a Tolmezzo

Libera me domine, libera nos a malo
Nella Chiesetta di Colloredo di Soffumbergo, una storia a più voci.
Sabato 7 alle 17, a Faedis

O sin dal gjat
Commedia in friulano del **Teatri di Pais** di Buia in Sala Margherita.
Sabato 7 alle 20.45, a Tarcento

Il Vajont di tutti, riflessi di speranza
Anteprima del tour nazionale della pièce scritta da **Andrea Ortis** per **MIC, Teatro Stabile del Fvg** e **Compagnia della Rancia.**
Sabato 7 alle 21, alla Diga del Vajont

Lovelife - la vita di un amore
Allo Spazio Venezia, la nuova produzione della compagnia **Ndescenze**.
Domenica 8 alle 21, a Udine

Vajonts 23 - Narrazione per coro popolare
Tra i 100 teatri in Italia che hanno aderito al progetto di **Marco Paolini** il Nuovo Teatro di Gradisca, il Giovanni da Udine e il Palamostre: in programma reading interrotti alle 22.39, l'ora della tragedia.
Lunedì 9 dalle 21, a Gradisca d'Isonzo e Udine

Trallallero Festival
Diciotto spettacoli, un contest, 6 eventi speciali, 3 laboratori e 4 appuntamenti di formazione nei Comuni di Artegna, Tarcento, Gemona e Nimis. Sono i numeri della 13ª edizione del *Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni*, realizzato da **Teatro al Quadrato**. Ormai radicato sul territorio, il festival prevede nove giorni all'insegna di spettacoli per l'infanzia, da sabato 7 al 15 ottobre, capaci di affrontare con leggerezza i temi più attuali, a partire da quello ambientale. Domenica 8 al teatro Lavaroni di Artegna c'è la commedia circense *Giro della piazza*, martedì 10 spazio ai piccolissimi dai 2 ai 6 anni con *Sphera*, giovedì 12 *Biancaneve Show*. Finale a Tarcento con un'intera giornata (domenica 15) di teatro all'aperto, che si chiuderà con lo spettacolo *Tornio subito*. Programma completo su: ***www.trallallerofestival.com***.
Da sabato 7 a Artegna, Gemona, Nimis e Tarcento

La coscienza di Zeno
Al Giovanni da Udine, **Alessandro Haber** nel capolavoro di Italo Svevo.
Da martedì 10 a giovedì 12 alle 20.30, a Udine

GLI EVENTI

I Venerdì da Kaleidoscienza
Nella sede di via Brigata Re, laboratorio gratuito *L'ora di codice*.
Venerdì 6 dalle 16.45, a Udine

Fuoricittà
Il cartellone diffuso di *Pordenonelegge* riparte allo Zancanaro con **Aldo Cazzullo**, che presenta *Quando eravamo i padroni del mondo*.
Venerdì 6 alle 18, a Sacile

I colloqui dell'Abbazia
A Rosazzo, **Mario Calabresi** presenta *Storie in viaggio*.
Venerdì 6 alle 18.30, a Manzano

Festival del coraggio
Anteprima al Castello di Strassoldo con **Mattia Bidoli**.
Venerdì 6 alle 20.30, a Cervignano

La storia che non c'è
Al Caffè Caucigh, premiazione del concorso letterario itinerante.
Venerdì 6 alle 20.30, a Udine

Malnisio Science Festival
Nella Centrale Idroelettrica, la rassegna dedicata a scienza e innovazione.
Da venerdì 6 a domenica 8, a Montereale Valcellina

Un giorno con Napoleone
Celebrazioni per l'anniversario della firma del '*Trattato di Campoformio*'.
Sabato 7 dalle 9, a Campoformido

Siede la patria mia...
Nel Salone del Parlamento del Castello, convegno su Erasmo da Valvasone.
Sabato 7 dalle 9.30, a Udine

Chiara Valerio
La scrittrice in auditorium per il cartellone diffuso di Pordenonelegge..
Lunedì 9 alle 10, a San Vito al Tagliamento

LE MOSTRE

Tullio Silvestri artista d'Europa fra Trieste e il Friuli
Prima grande mostra dedicata all'artista veneziano a 60 anni dalla morte, in due sedi: al Museo della Civiltà istriana e al 'Costantini'.
Da venerdì 6, a Trieste, e da sabato 7, a Zoppola

Puartis, portons e balcons
Monografica di **Sergio Toscano** allo Studio Soravito di via Pracchiuso.
Da sabato 7 alle 17, a Udine

Shaun the Sheep & Friends
Prosegue al **PAFF!** la mostra sulla **Aardman Animations**.
Fino al 15 ottobre, a Pordenone

Omaggio a Mirò
Al Revoltella la mostra dedicata al grande maestro surrealista.
Fino al 25 ottobre, a Trieste

Gotica. Contrappunti d'architettura
In Abbazia, il progetto del fotografo **Daniele Indrigo**.
Fino al 29 ottobre, a Sesto al Reghena

Circus energy
Roberto Kusterle e **Daniele Indrigo** al Museo della ex centrale di Malnisio.
Fino al 31 ottobre, a Montereale Valcellina

Un mondo di amici
Nicoletta Costa alla Galleria Sagittaria per *Sentieri Illustrati*.
Fino al 25 novembre, a Pordenone.

La città di Zeno
Al Museo Carà, segni e sogni di Italo Svevo.
Fino al 26 novembre, a Muggia

Trasparenze
Grande mostra *en plein air* dedicata al friulano **Nane Zavagno**.
Fino al 1° dicembre, a Cividale

Alabarde spaziali
Al Castello di S. Giusto, 60 anni di festival e fantascienza in città.
Fino al 4 febbraio 2024, a Trieste

Le avventure di Pinocchio
A Cjase Cocèl la preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**.
Fino al 30 giugno 2024, a Fagagna

Cinque Comuni assieme

Parco della memoria

MONFALCONE. Cinque Comuni, di due diverse province (Gorizia e Trieste), con capofila Monfalcone, si mettono assieme per fare dell'area carsica uno dei poli più importanti della regione sotto il profilo turistico-culturale e ambientale. Il Parco internazionale della Memoria è così stato presentato dai sindaci **Anna Maria Cisint**, **Fabio Vizintin** per Doberdò del Lago, **Cristiana Pisano** per Fogliano Redipuglia, **Mauro Benvenuto** per Ronchi dei Legionari e **Igor Gabrovec** di Duino Aurisina.

Festa di 'famiglia'

FAGAGNA. *Oltre 400 persone hanno partecipato alla festa organizzata dall'impresa ferroviaria InRail nel castello di Villalta, riservata ai dipendenti e alle loro famiglie. Il classico taglio della torta è stato fatto dal nuovo presidente* ***Martin Ausserdorfer****, dai consiglieri presenti* ***Astrid Kofler*** *e* ***Cristina Santi****, dall'amministratore delegato* ***Guido Porta****, dl direttore di produzione* ***Germano Boni*** *e dal direttore commerciale* ***Lucio Gentile****.*

Ricordo di **Bravo**

UDINE. La Camera di Commercio di Pordenone e Udine, presieduta da **Giovanni Da Pozzo**, ha intitolato una sala della sede udinese al compianto **Gianni Bravo**, già presidente dell'ente e ideatore del progetto "Made in Friuli". Alla cerimonia di scoprimento della targa ha partecipato la vedova **Gina Berton**, oltre a numerosi esponenti del mondo economico.

Sessant'anni dopo

UDINE. *Sessant'anni fa avevano conseguito la maturità e il titolo di segretari d'azienda all'Istituto professionale "Bonaldo Stringher" di Udine. Ora si sono ritrovati per una simpatica rimpatriata i compagni della classe 4 Cs, assieme alla loro insegnante di tedesco* ***Anna Maria Buliani****, la quale sin da quei tempi ha sempre partecipato agli incontri dei suoi ex allievi. Ricordando gli Anni '60 durante i quali il gruppo ha conseguito il diploma, il deus ex machina dell'organizzazione, Feruccio Camilotti, oggi noto commercialista, ha affermato che, quelli, "erano gli anni di una gioventù che attendeva il giusto momento per attuare sogni e progetti attraverso un personale riscatto dopo un primo vissuto, post-bellico, contrassegnato da tante incertezze e difficoltà".*

Il volto della settimana

Maloti Quevedo
22 anni di **Tavagnacco**

Studia Relazioni pubbliche all'ateneo friulano, ma la sua ambizione è volare alto. Infatti, vorrebbe diventare una hostess di volo. Nel tempo libero si allena in palestra e le piace molto partecipare a concorsi di bellezza: appena vede un annuncio, si iscrive. Nel cassetto sogna un viaggio alle Filippine, mentre se fosse un animale si immagina una tigre, animale maestoso che trasmette sicurezza e potere.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

UN MESE DEDICATO AL REFOSCO, VITIGNO DIFFUSO IN TUTTA LA REGIONE

Ottobre **rosso**

Rossano Cattivello

La riscossa dei vini rossi friulani, comincia con quello autoctono più rappresentativo. Debutta, così, il festival "Ottobre Rosso Refosco", ideato dai due esperti Lionella Genovese e Wayne Young, che hanno raggruppato numerosi produttori. In programma una serie di approfondimenti e degustazioni (le prossime il 9 ottobre nella cantina Di Gaspero di Faedis e il 16 ottobre in quella Moschioni di Cividale), che culmineranno venerdì 27 ottobre con una serata di gala in Villa De Claricini a Bottenicco di Moimacco, con due masterclass e banchi di assaggio dei produttori, come anticipa Young, americano trapiantato in Friuli che con il suo podcast LaTavernaFriuli.it ha appena cominciato la quinta stagione dopo quasi tre anni e 80 puntate.

L'esperto di vini Wayne Young

Il Friuli è terra solo di Prosecco e Pinot grigio?

"Assolutamente no! Anzi, i vini rossi sono sempre stati importantissimi e anche di altissimo livello qualitativo.

Essendo, però da molto tempo conosciuto come 'terra di vini bianchi', forse il resto del mondo ha dimenticato i suoi ottimi rossi. Ma sta cambiando e dobbiamo far capire che facciamo ottimi vini, a prescindere dal colore".

Perché proprio il Refosco?

"Primo perché è il vitigno rosso che dà risultati ottimi in tutta la regione: dal Carso a Buttrio, da Faedis fino ad Aquileia e anche Latisana.

Secondo perché Refosco è una grande famiglia di vitigni, come quelli dal Peducolo rosso, Faedis e Terrano, come anche il Tazzelenghe".

Cosa rende unico quello prodotto in Friuli?

"Il Refosco qui è autoctono e diffuso, ma ogni zona ha il suo stile, la sua impronta. Con gli eventi di 'Ottobre Rosso Refosco' intendiamo far capire e apprezzare le differenze".

Quale obiettivo ha il festival?

"Attirare l'attenzione del pubblico sul Refosco quale più prestigioso vino rosso di tutta la ragione.

Da non togliere niente a Schioppettino o Pignolo, altri grandi rossi autoctoni, ma questi vitigni hanno zone specifiche dove eccellono. Il Refosco, invece, viene bene, anzi benissimo dappertutto.

E per capire la sua unicità un giorno solo non basta, serve almeno... un mese".

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Profumo di storia... e di cucina marinara

Per chi attraversa in auto l'abitato di Campoformido, sulla sinistra in direzione Codroipo, è difficile non notare lo storico edificio che ospita l'Antica Trattoria del Trattato. Ci siamo passati davanti senza fermarci migliaia di volte, attratti – soprattutto a ora di pranzo – più dai cartelli recanti allettanti proposte di gastronomia marinara che dalla storicità dell'edificio. Non eravamo di passaggio, ma ci siamo andati di proposito, a inizio estate. Per recuperare il tempo perduto, ci siamo anche tornati. Ci siamo dedicati al menu di pesce, ripromettendoci di dedicare alla carne (non c'è due senza tre) una prossima visita. Difficile stabilire una graduatoria tra il sugo alla busera e quello 'misto mare' della casa: sposati ai tagliolini fatti in casa (come tutte le paste in menu) sono piatti che valgono il viaggio. Per antipasto, non delude il gratinato misto di conchiglie assortite; tra i secondi, eccellente il fritto misto, di inconsueta leggerezza. Non vanno poi trascurate (anzi!) le sardine alla griglia con polenta. Onesti i prezzi, come pure i vini sfusi della casa, da sempre – cioè da 25 anni, quando la famiglia Rizzardi si è insediata qui – forniti dall'azienda Cozzarolo di Spessa.

» La Koroška si trova tra i monti Ursula e Pohorie

LA PIÙ PICCOLA REGIONE DELLA SLOVENIA È IN GRADO DI STUPIRE GLI AMANTI DELLA NATURA E DELLO SPORT

L'altra Carinzia

Un lago balneabile e una fattoria museo nei pressi della cittadina di Ravne

Rossano Cattivello

La verde Slovenia ha un cuore ancora più verde e si chiama Koroška, ovvero 'Carinzia,' perché non solo regione vicina al Land austriaco, ma contigua anche per storia, lingua e cultura. Le vallate sono dominate dal monte Ursula (sulla cui vetta si erge la chiesa più alta del Paese), ultima propaggine della catena delle Caravanche, e dal Pohorie, le acque confluiscono nel fiume Drava, i pendii sono ricchi di boschi: un vero paradiso per gli amanti della natura e degli sport all'aria aperta. Sia d'estate (alpinismo, bicicletta, canona), sia d'inverno perché qui si scia, eccome!

Nonostante le basse altitudini, infatti, il clima continentale e i venti provenienti da est tengono bassa la temperatura consentendo l'innevamento delle piste. Piste, dove crescono anche campioni nelle discipline alpine, un nome su tutti: Tina Maze, che però è di casa nella nostra Grado. Nella cittadina di Ravne si trova un organizzatissimo polo sportivo (con impianti dal calcio al tennis, alle piscine), frequentato anche per i loro ritiri da diverse squadre friulane.

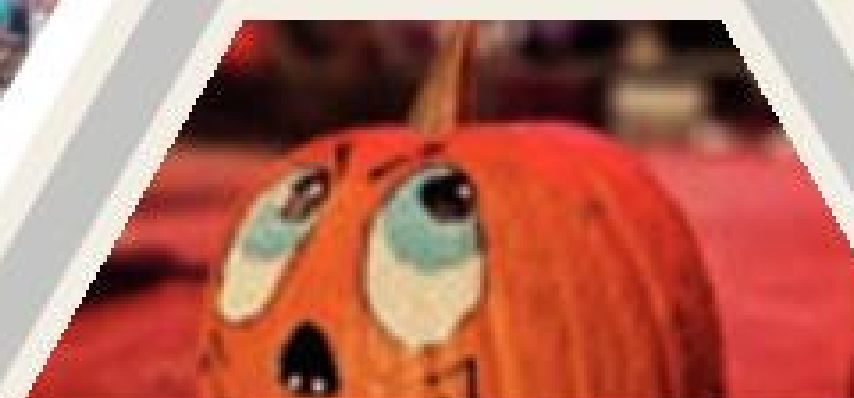
Nella vicina Gradec, invece, è la cultura a essere padrona. Qui si trova la casa natale, diventata oggi museo, di un genio della musica di fine '800, celebre soprattutto in Austria, Hugo Wolf, una sorta di Mozart sloveno, anche lui morto giovane ad appena 43 anni. Oltre la musica, nutriva la passione per il caffè, rigorosamente 'alla turca,' che ancora oggi i locali del centro propongono.

Gradec ha un'altra particolarità: è una delle Città della Pace sparse in tutto il mondo. A testimoniare questo, una statua di Ghandi posta all'ingresso del centro storico.

Sempre in questa città è possibile entrare in contatto con un'altra particolarità della Slovenia, terra di api e di miele. È dal 1757 che la famiglia Perger le alleva e cura i loro prodotti. Sulle colline ha realizzato una casa-museo in cui propone i suoi famosi biscotti al miele (con cui realizza scacchiere giganti e case in miniatura), candele 'energetiche,' liquori e delizie di ogni genere.

FIERA dei SANTI RIVIGNANO

31/10/23 > 05/11/23

TRA LE PIÙ ANTICHE FIERE DEL FRIULI

Evento organizzato da

Comune
di Rivignano Teor

Pro Loco
di Rivignano

di divertimento brillante

Grande festa al centro di intrattenimento Perla! Da 30 anni il Perla è la scelta giusta per un divertimento indimenticabile, con un'offerta completa di intrattenimento, enogastronomia, relax ed eventi avvincenti, in cui ognuno trova qualcosa per sé.

Il 12 e il 13 ottobre festeggia con noi i 30 anni di divertimento brillante!

RESORT & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenija
hit universe of fun

www.perla-novagorica.com